

## CODICE DELLA STRADA

### VIOLAZIONE DEI LIMITI DI VELOCITÀ NEI CENTRI ABITATI

Ancora il consulente afferma che in mancanza di uno specifico limite di velocità, lo stesso era di 50 Km/h trattandosi di un tratto di strada all'interno di un centro abitato. Anche tale deduzione sarebbe, tuttavia, priva di riscontro obiettivo, in quanto la strada era la statale Appia, a grande scorrimento, con un limite di 90 Km/h. Le conclusioni peritali cui fa riferimento la sentenza impugnata, sarebbero quindi mere affermazioni prive di qualsiasi elemento obiettivo idoneo a suffragarle.

(Sez. Sentenze 05 gennaio 2017)



### AGGIORNAMENTO SANZIONI

l'aumento sul minimo edittale inizia ove era prevista la sanzione da € 531 a € 2.125 la stessa deve intendersi sostituita con quella da € 532 a € 2.127.

(Sez. Approfond 8 gennaio 2017)

**ECESSO DI VELOCITÀ. IL GIUDICE DIVIETO DI GAREGGIARE IN VELO-  
NON È TENUTO A DETERMINARE I CITA' CON VIECOLI A MOTORE  
DATI ARITMETICI IL LIMITE DI SENZA AUTORIZZAZIONE  
VELOCITÀ RITENUTO INNOCUO**

Evidenzia ancora che la Corte, pur ribaltando totalmente la prima pronuncia, non aveva confutato in modo specifico il percorso argomentativo seguito dal Tribunale e non aveva dato conto delle ragioni della relativa incompletezza o incoerenza, tali da giustificare la riforma del provvedimento impugnata.

(Sez. Approfond. 11 gennaio 2017)



### VEICOLI. IL REATO DI RICETTAZIONE È PUNIBILE ANCHE A TITOLO DI DOLO EVENTUALE

La Corte territoriale respingeva le censure mosse con l'atto d'appello in ordine alla configurabilità dell'elemento soggettivo del reato affermando la ravvisabilità quanto meno del dolo eventuale, posto che l'imputato si era rappresentato come probabile che l'autovettura avesse una provenienza delittuosa, accettando di correre quel rischio a fronte del profitto economico prospettatogli (il corrispettivo di 500 euro mensili per la locazione del garage).

(Sez. Approfond 12 gennaio 2017)

Il Tribunale del Riesame di Messina, con ordinanza resa il 19 luglio 2016, riformava parzialmente l'ordinanza applicativa di misura cautelare emessa dal Giudice per le indagini preliminari dello stesso Tribunale a carico di Z. Z., in relazione al reato p. e p. dall'art. 9-ter, comma 2, del Codice della Strada, contestato come commesso in Messina la notte del 26 giugno 2016. Il collegio messinese, pur confermando il quadro indiziario in ordine al reato contestato (gara in velocità non autorizzata tra autoveicoli, dalla quale scaturiva il decesso di Y. Y.) e riconoscendo la sussistenza di esigenze cautelari, sostituiva la misura della custodia cautelare in carcere originariamente applicata con quella degli arresti domiciliari con l'applicazione di dispositivo di controllo elettronico a distanza.

(Sez. Approfond. 13 gennaio 2017)



**SOSPENSIONE DELLA PATENTE PER FALSA ATTESTAZIONE SULL'IDE-  
GUIDA IN STATO DI EBBREZZA NTITA' PERSONALE  
RIENTRA NELLA GIURISDIZIONE  
DEL GIUDICE ORDINARIO**

Le controversie riguardanti la sospensione della patente disposta quale sanzione accessoria per guida in stato di ebbrezza appartengono alla giurisdizione del giudice ordinario anche nel caso in cui si intenda contestare la disposizione degli accertamenti medico-sanitari per la verifica dei requisiti di idoneità alla guida, anch'essa oggetto del provvedimento impugnato.

(Sez. Sentenze 24 gennaio 2017)

Con un primo motivo deduce violazione di legge e vizio di motivazione sull'elemento soggettivo del reato non essendo stato trattato il tema della volontà di fornire false generalità (per un equivoco erano state fornite quelle del proprietario dell'autovettura e, una volta chiarito l'equivoco, l'imputato aveva indicato prontamente le proprie).

(Sez. Sentenze 31 gennaio 2017)



**PUBBLICA SICUREZZA**

**VEICOLO LASCIATO INCUSTODITO  
IN UNA STRADA PUBBLICA**

Osserva la difesa della parte ricorrente che, diversamente opinando, si arriverebbe alla conseguenza giuridica inaccettabile di ampliare enormemente il concetto di ingiusto profitto sino a comprendere qualsiasi vantaggio anche indiretto conseguibile dall'azione di sottrazione.

(Sez. Sentenze 27 gennaio 2017)

**FURTO DI TELEFONO INCUSTODITO, NON E' AGGRAVATO E QUINDI FOGLIO DI VIA PER INTERRUZIONE E' PROCEDIBILE A QUERELA DI PUBBLICO SERVIZIO, E' ILLEGITTIMO**

Nucleo essenziale della ratio dell'aggravamento punitivo è la E' illegittimo, per difetto dei presupposti di minorata difesa in cui posti necessari, nonché per difetto di viene trovarsi il possessore della cosa motivazione, il decreto con il quale di fronte all'abilità dell'agente: condizione di attenuata difesa del possidente, in forza di quanto previsto dagli art. 1 e 2, L. n. 1423 del 1956, sare dipendente dalla particolare ha vietato ad un cittadino di far ritorno condotta dell'agente e idoneità della no in un Comune per tre anni, che sia condotta stessa a sviare l'attenzione motivato con esclusivo riferimento al della persona offesa, distogliendola fatto che l'interessato ha fatto dal controllo e dal possesso della irruzione nella Prefettura e, sedutosi cosa, ossia a 'eludere la pur vigile a terra nell'androne, ha impedito al attenzione dell'uomo medio' sono pubblico sia l'accesso che l'uscita dunque inscindibilmente correlate dalla medesima, realizzando così, tra nella definizione degli elementi costitutivi della fattispecie circostanziale; interruzione di pubblico servizio e [requisito necessario per la sussistenza della partecipazione a manifestazione della circostanza aggravante della ne non autorizzata; infatti[ alla luce destrezza è, infatti, la vigilanza del delle concrete circostanze del fatto possessore contestuale alla condotta contestato, così come dell'assenza di furtiva.

(Sez. Approfond 16 gennaio 2017)

**8 FEBBRAIO 2017  
MANIAGO  
(PN)**

Infopol rinnova l'appuntamento annuale con una nuova giornata di studio a Maniago, organizzata in collaborazione con il Comando della Polizia municipale ove verranno affrontate le tematiche relativa all'EVOLUZIONE DEGLI ACCERTAMENTI AMBIENTALI.

[www.infocds.it](http://www.infocds.it)

**RIFIUTO DI SOTTOPORSI AGLI  
ACCERTAMENTI OSPEDALIERI A  
SEGUITO DI UN INCIDENTE**

In presenza dei presupposti di fatto indicati (coinvolgimento del conducente in un incidente stradale, sua sottoposizione a cure mediche da parte della struttura sanitaria) l'accertamento del tasso alcoolemico, richiesto ai sanitari da organi della Polizia Giudiziaria, è utilizzabile ai fini dell'affermazione di responsabilità dell'interessato, indipendentemente dal consenso che costui abbia o meno prestato all'effettuazione dell'accertamento stesso.

(Sez. Sentenze 30 gennaio 2017)

prognostico - di pericolosità sociale richiesto dal combinato disposto degli artt. 1 e 2 del d.lgs. 159/2011, che solo potrebbe giustificare l'adozione di un provvedimento che limita la libertà di movimento e di soggiorno nel territorio del Comune dal quale i soggetti in questione sono stati allontanati.

(Sez. Sentenze 17 gennaio 2017)

## PERSONALE

### STRANIERI, VIA IL RICHIEDENTE ASILO CHE SPACCIA

Il fatto poi che una determinata condotta sia qualificata a fini penali "di lieve entità", come nella fattispecie di cui all'art. 73, quinto comma, D.P.R. n. 309/90, non esclude che la medesima condotta possa essere sufficiente e tuttavia al tempo stesso apprezzata quale violazione grave illogica.

nell'esercizio del potere di revoca delle misure di accoglienza; a tali fini e nel quadro di una valutazione di pericolosità sociale del richiedente asilo non può, peraltro, che assumere particolare valore il rispetto della normativa inerente agli stupefacenti, la cui violazione è espressamente considerata indice di pericolosità sociale ostativa alla permanenza delle misure di accoglienza, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 23, settimo comma e 6, secondo comma lett. c) del D.Lgs. n. 142/15.

(Sez. Sentenze 20 gennaio 2017)



**CONCORSI, LE VALUTAZIONI DELLA COMMISSIONE NON SONO SINDACABILI DAL GIUDICE AMMINISTRATIVO**

Il giudice amministrativo non può ingerirsi negli ambiti riservati alla discrezionalità tecnica dell'organo valutatore (e quindi sostituire il proprio giudizio a quello della commissione), se non nei casi in cui il

La Corte Costituzionale ha escluso che nel procedimento sanzionatorio si possano applicare le sanzioni più favorevoli introdotte successivamente alla commissione della violazione.

(Sez. Aprrofond. 8 gennaio 2017)

## POLIZIA GIUDIZIARIA

### IL PRIMO INTERVENTO DI POLIZIA GIUDIZIARIA

E' condivisibile e largamente condivisa affermazione che i luoghi comuni, i proverbi, gli aforismi (che altro non sono - a volere esprimersi con <<poliziesca>> deformazione professionale - che luoghi comuni o proverbi promananti da autore noto) possono avere contenuto fra di loro contraddittorio, possono indirizzare correttamente ma anche fuorviare, ma meritano comunque rispetto; quello stesso rispetto che si deve alla manifestazione di una qualsivoglia esperienza di vita.

(Sez. Approfond. 18 gennaio 2017)

## AUTOCORRUZIONE

**SCAZZO FRA RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E FUNZIONARIO SUI VERBALI ARCHIVIATI, LA COMPETENZA E' DEL GIUDICE ORDINARIO**

Rientra nella giurisdizione dell'A.G.O., in funzione di giudice del lavoro, e non in quella del G.A., una controversia avente ad oggetto l'impugnazione, da parte del responsabile dell'Unità Operativa Legale di una Azienda di Tutela della Salute, della nota con la quale il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza della medesima Azienda ha chiesto che siano messi a disposizione tutti i fascicoli relativi alle archiviazioni/revoche/annullamenti delle ordinanze ingiunzioni e dei verbali di contestazione delle sanzioni amministrative a far tempo da una determinata data.

(Sez. Sentenze 10 gennaio 2017)

